

VIAGGI E VACANZE

Pagina a cura di **Stefano Passaquindici** stefano.passaquindici@ilgiornale.it

arrivi

& partenze

L'ESSENZA DELL'ISOLA DELL'AMORE

La magia e la storia del Quisisana da 170 anni il «gioiello» di Capri



Fabrizio Boschi

Capri (Na) Capri non sarebbe la stessa senza il Quisisana. Perché Capri è il Grand Hotel Quisisana (www.LHW.com/quisisana). È tutto lì, in via Camerelle al 2, la via Montenapoleone dell'isola. Ecco l'essenza di Capri, la sua storia, la sua tradizione. Sovrani, capi di Stato, star internazionali, scrittori e poeti, da 170 anni scelgono questo luogo per vivere l'isola dell'amore.

Un posto da sogno per i pochi fortunati che hanno l'onore di salire quegli scalini e varcare quella soglia. Il sacrario della bellezza che gode dell'extraterritorialità dal mondo, perché lì dentro è possibile estraniarsi dal resto del pianeta. Davanti alla sua terrazza un fantastico via vai, dentro un'oasi di pace nel giardino profumato di fiori d'arancio e rose bianche, nella piscina con vista sui Faraglioni, nella esclusiva Spa, negli sfarzosi saloni, sui divani meridionali della biblioteca. Gli enormi lampadari e le sedie d'epoca del Quisisana, affiliato a *The Leading Hotels of the World*, rievocano le feste di un tempo. La professionalità dello staff (oltre 200 dipendenti) e la gentilezza del direttore Gianfranco Morgano fanno tutto il resto. Il vero lusso? Poter godere della miglior pizza napoletana dell'isola al ristorante del «Quisi», La Colombaia, diretto dal maître Luigi.

Verso la metà dell'Ottocento, un medico britannico, sir George Sidney Clark, si convinse che il clima dell'isola avesse proprietà salubri. Costruì una clinica e la chiamò «Quisisana». Fino a quando, nel 1861, Clark ne fece un albergo. La proprietà passò poi ad un ambizioso maggiordomo, Federico Serena, che fu sindaco di Capri. Negli anni Settanta venne comprato da Max Grundig, il magnate degli elettrodomestici e nel 1982 venne acquistato da Pina e Mario Morgano, capresi doc, che ne fecero il «gioiello» dell'isola. Oggi il figlio Gianfranco porta avanti con orgoglio questa tradizione.

Come fosse un buon piatto, il ristorante «da Tonino» e a un dolce prelibato, la taverna «Ane-ma e Core» con Guido Lembo, re dell'isola da mezzanotte all'alba. Non c'è niente da fare, Capri è il posto più magico del mondo.



PANORAMI

Lungo la Strada delle 52 Gallerie, costruita in meno di nove mesi lungo un tracciato di 6,5 km a duemila metri di altezza, vero e proprio capolavoro d'ingegneria militare, si aprono viste mozzafiato sulle cime circostanti

Luca Pollini

Il prossimo sarà l'anno delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, conflitto cominciato nel 1914 ma che ha visto l'Italia entrare il 24 maggio del '15. Ma oltre che celebrare bisognerebbe anche rendere onore a chi per oltre tre anni ha combattuto e sofferto, a chi si è sacrificato. E non solo i soldati, ma anche i civili. Tra questi, c'è sicuramente la popolazione delle montagne vicentine, dove la Prima Guerra mondiale fu totale: in vesti borghesi e paesi, lacerò la popolazione, impresse ferite che, a distanza di cento anni, fanno ancora fatica a rimarginarsi. La «Guerra Granda», come viene chiamata da queste parti, fu fondamentale per gli italiani: secondo gli storici, infatti, è

VENETO Centenario della Grande Guerra

Cinquantacinque gallerie verso il Pasubio attraversano la Storia

È stata la montagna più contesa, con una strada costruita in una zona impervia. Oggi è una bella escursione alla portata di tutti

stato questo conflitto a «fare gli italiani». Si calcola che circa cinque milioni di persone di ogni estrazione sociale e geografica siano stati al fronte, fattore che ha sicuramente contribuito a creare una comunità nazionale. Dal 1915 al 4 novembre del 1918 la parte nord-orientale del Paese si trasformò in un gigantesco campo di battaglia con al centro il Veneto, scenario di scontri cruenti dove ancora oggi si possono vedere trincee, costruzioni militari, crateri scavati da granate o gigantesche mine. Un museo a cielo aperto, chiamato Ecomuseo Grande Guerra (www.ecomuseograndeguerra.it), progetto che riunisce le quattro province venete con l'obiettivo di salvaguardare e promuovere i siti di battaglia, sensibilizzando le nuove generazioni.

Sulle vette delle montagne cisono ancora i resti degli osservatori e dei forti militari, mentre gli ossari e i sacrari sparsi su tutto il territorio mantengono vivo il ricordo di chi morì durante quei tre anni e mezzo. Scenari e battaglie che alcuni scrittori, a quel tempo soldati, come Emilio Lussu, Ernest Hemingway, Robert Musil e Franz Kafka, hanno descritto eroe celebrati. A Fossalta di Piave, in provincia di Venezia, una lapide ricorda il ferimento di Hemingway, colpito da una scheggia di granata mentre prestava servizio nella Croce Rossa americana.

FOSSALTA DI PIAVE
Una lapide ricorda il ferimento di Hemingway uno dei tanti soldati

Il Pasubio, a causa della sua posizione strategica, venne definito la montagna più contesa fra tutte sul fronte alpino. Tutto il territorio è segnato da trincee, fili spinati, gallerie, punti di osservazione, croci, cimiteri e monumenti

L'ITINERARIO



a ricordo dei caduti. Una delle testimonianze più straordinarie è la Strada delle 52 Gallerie, una delle maggiori opere belliche di tutto il conflitto. È una mulattiera che permetteva all'esercito italiano il collegamento fra la base del monte e la zona alta, a 1.935 m, al riparo dal tiro nemico, visto che la strada degli Scarubbi era esposta al fuoco austriaco. Un vero e proprio capolavoro d'ingegneria militare, soprattutto se si considerano le condizioni e l'epoca in cui fu costruita, nonché la rapidità d'esecuzione: realizzata dalla 33ª Compagnia minatori del 5° reggimento dell'Arma del genio dell'Esercito, lavori che cominciarono il 6 febbraio 1917 e che furono conclusi nel novembre del 1917. In meno di un anno, a quasi duemila metri d'altezza e con il solo aiuto di uomini e muli, è stato realizzato un tracciato di 6 km e mezzo con 52 gallerie scavate nella roccia, largo poco più di due metri. La galleria più lunga è la diciannovesima, 320 m, che si avvita su

TRE ORE
Il tempo di percorrenza di questa escursione davvero mozzafiato

se stessa come un cavatappi con quattro tornanti all'interno di un gigantesco torrione di roccia, a ciascuna sono stati assegnati un numero progressivo e un nome. È un'escursione alla portata di tutti: il sentiero si percorre tranquillamente in circa 3 ore, con le dovute soste per ammirare le bellezze del paesaggio e della strada, è molto largo e ha un dislivello di quasi 800 metri. È indispensabile dotarsi di torcia elettrica perché le gallerie sono buie; il fondo del sentiero è buono, ma specie all'interno del tunnel alcuni tratti sono scivolosi causa il continuo stillicidio d'acqua.

Al rifugio Gen. Achille Papa, fuori dall'ultima galleria a 1.928 metri, è possibile pranzare prima del rientro. La Strada si può percorrere anche al ritorno ma, visti la decisa discesa e il suolo umido e scivoloso all'interno delle gallerie, è meglio incamminarsi sulla strada degli Scarubbi, comoda, larga e battuta (ci passano le auto). Per arrivare alla partenza della Strada, da Rovereto si seguono le indicazioni per la Valarsa, si raggiunge il Pian delle Fugazze e, dopo 3 km, si svolta per Passo Xomo, quindi dopo un paio di chilometri si arriva a Bocchetta di Campiglia (1.216 m) dove si può parcheggiare l'auto. Info: VicenzaE, tel. 0444.994770; www.vicenzae.org; info@vicenzae.org.

last

minute

FRANCIA

Val Thorens Sensations la neve secondo Club Med



Grandi novità in casa Club Med: il 14 dicembre apre il nuovo Resort neve 4 Tridenti nel cuore del comprensorio sciistico delle 3 Vallées, Savoia Francese. Con 5 punti di forza: un'offerta neve strepitosa (Val Thorens è stata eletta migliore stazione sciistica al mondo nel 2013); un design all'avanguardia con interni informali chic firmati da Sophie Jacqmin (stessa designer del veliero Club Med 2); interattività, wi-fi, e un'app per conoscere meteo, attività, menu; attività fisica a volontà e una cucina per tutti i gusti che include scelte gourmet in ambienti intimi ma conviviali. Info: www.clubmed.it.

Matilde Depoli

TRENTINO

Una montagna di mercatini di Natale ai piedi delle Pale



Per chi ha negli occhi la luce dei caratteristici mercatini di Natale, a pochi chilometri da San Martino di Castrozza (TN), dal 6 all'8 e nelle domeniche 14 e 21 dicembre, torna a Siroz - grazioso paesino nella Valle di Primiero, ai piedi delle Pale di San Martino - l'atmosfera del Christkindlmarkt. Nell'aria si diffonde il profumo dei dolci appena sfornati, di carne fumada ed altre specialità. Per soggiornare c'è un gioiello dell'accoglienza e del benessere, nel cuore del Patrimonio Naturale dell'Umanità UNESCO: il Romantik Hotel Regina. Per info: www.romantikhotels.com/San-Martino; www.visitrentino.it.

Viviana Guglielmi

ASOLO

Ultimi giorni per vedere la mostra di Freya Stark



È Asolo, uno dei borghi più belli d'Italia, che Freya Stark elesse a buon ritiro dopo aver esplorato mezzo mondo: qui festeggia il centesimo compleanno e qui riposa accanto a Eleonora Duse. Fino al 23 novembre la bella cittadina in provincia di Treviso rende omaggio alla leggendaria scrittrice inglese con «Vaghe stelle dell'orsa...» il viaggio sentimentale di Freya Stark, una mostra che documenta la capacità della grande Damediffissare sulla carta e sulla tela le impressioni di viaggio, volti, luoghi, atmosfere: taccuini segreti, fotografie, ma anche corredi di lino, splendidi abiti e oggetti curiosi. Info: www.asolo.it.

Monica Rossi

TORINO

Il mondo di cioccolato in piazza San Carlo



Dal 21 al 30 novembre lo splendido salotto torinese di piazza San Carlo accoglie Cioccolato 2014, kermesse dedicata al cioccolato made in Italy internazionale, con una particolare attenzione alla produzione piemontese e uno spazio dedicato al cioccolato equo e solidale: un goloso emporio con 80 aziende tra piccoli artigiani, medie e grandi imprese. Ghiotto anche il programma: incontri con gli esperti, attività culturali e di animazione, degustazioni guidate e originali corsi di cucina, laboratori con i maestri cioccolatieri e lezioni di pasticceria per bambini, gratuiti previa prenotazione. Info: www.cioccola-to.it.

Elena Rampinini

in vetrina

SVIZZERA: ENGADINA CONVENIENTE

Cento hotel e skipass su 350 km di piste in offerta

Dora Ravanelli

Fino al 25 maggio 2015 l'Alta Engadina propone la promozione «Hotel e skipass» per gli appassionati della neve. Gli ospiti che trascorrono più di una notte in uno dei cento hotel convenzionati di ogni categoria hanno diritto allo skipass a 35 franchi (circa 30 euro), a persona e al giorno, per l'intera durata del soggiorno. Quindi, insieme al pernottamento, usufruiranno di 350 km di piste, 3 snowparke e 57 impianti di risalita, oltre a 34 ristoranti di montagna. In più, l'utilizzo gratuito dei trasporti pubblici dell'Alta Engadina. Info: www.engadin.stmoritz.ch; www.svizzera.it.



UMBRIA IN FESTA

Omaggio all'olio extravergine nei borghi medioevali

Elena Di Bella Manca

Degustazioni, tradizione e spettacolo animano i borghi medioevali dell'Umbria nei weekend di novembre, dedicati alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari e dell'olio extravergine di oliva DOP di 5 prestigiose zone: Colli del Trasimeno, Orvietani, Amerini, di Assisi e di Spoleto, Martani. 35i frantoi coinvolti e un ricco calendario di attività: concerti e giochi in piazza, scuole di cucina, caccia al tartufo, raccolta delle olive, trekking tra gli ulivi, percorsi a piedi alla scoperta dei luoghi minori di San Francesco (www.frantoiaperti.net). Soggiornare in strutture ricettive rurali di qualità: www.stradoliodopumbria.it.



7 viaggi de **il Giornale**

DUBAI-ABU DHABI

SECONDA PARTENZA

Partenza da Milano, Roma e Venezia venerdì 5 dicembre; rientro in Italia martedì 9 dicembre 2014.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: PASSATEMPO TEL. 035/403530 INFO@PASSATEMPO.IT